



Associazione Nazionale Seniores Enel

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: anselazio17@gmail.com

CODICE FISCALE 97080490580 - www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N. 2 - 2023

BONUS 2023: QUALI SONO ANCORA VALIDI?

Con l'inizio del nuovo anno diventa opportuno fare il punto sulla situazione dei vari bonus.

Superbonus al 90% (ma dipende dalla CILAS)

Scende a 90%, ma resta al 110% per chi ha presentato CILAS entro novembre 2022. Il Decreto Aiuti Quater (DL 18.11.2022 n. 176) ha previsto che le pratiche edilizie relative a condomini e persone fisiche potranno usufruire ancora della detrazione del 110%, anche per tutto il 2023, ma per farlo i condomini devono aver già deliberato l'intervento e presentato entro il 25 novembre la CILAS (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata). È anche necessario che ci sia la delibera di approvazione dell'esecuzione dei lavori. Per chi non ha presentato la CILAS, si applica invece la riduzione al 90%.

Bonus Ristrutturazione: fino al 31dicembre 2024

Il Bonus Ristrutturazione resta in vigore fino alla fine del 2024, salvo che non subisca nuovi cambiamenti. Dal 2025 l'agevolazione tornerà all'aliquota originale, del 36%, su un massimo di spesa di 48.000 euro. Attualmente, la detrazione è del 50%, su un limite massimo di spesa fino a 96.000 euro. Possono goderne tutti coloro che svolgono lavori di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia. Se l'intervento

riguarda le aree comuni degli edifici residenziali, sarà possibile far rientrare nel Bonus Ristrutturazione anche i lavori di manutenzione ordinaria.

Sismabonus: fino al 31 dicembre 2024

Anche il Sismabonus resta in vigore fino alla fine del 2024, dopo questa data la percentuale tornerà al valore originale, ossia al 36% su un importo massimo di spesa di 48.000 euro. A oggi, invece, permette di detrarre fino all'85% dei costi sostenuti per l'adozione di misure antisismiche, con un limite massimo di spesa di 96.000 euro.

Per usufruire del bonus, i lavori vanno realizzati solo su edifici che si trovano nelle zone ad alta densità sismica, con maggiore possibilità di terremoti, ossia nelle zone 1, 2 e 3.

Ecobonus: fino al 31 dicembre 2024

Anche l'Ecobonus resta in vigore fino alla fine del 2024, quando passerà alla percentuale del 36% su un massimo di spesa di 48.000 euro per unità immobiliare. Fino a quella data, la detrazione potrà arrivare anche al 65%, ma dipende dalla tipologia di intervento. L'Ecobonus comprende tutti i lavori destinati ad aumentare l'efficienza energetica degli edifici, come la coibentazione, la sostituzione di pavimenti, finestre e infissi, o anche l'installazione di un impianto fotovoltaico e la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale.

Bonus Mobili: diminuisce il massimale di spesa

Il Bonus Mobili o Elettrodomestici, fino al termine del 2022 prevedeva una detrazione del 50%, su acquisti fino a 10.000 euro. Per gli anni 2023 e 2024, il massimale di spesa scende a 8.000 euro. Ricordiamo che il Bonus Mobili è destinato all'acquisto di mobili o di elettrodomestici ad alta efficienza energetica (classe energetica superiore alla "A" per i forni, alla "E" per lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie, e alla "F" per frigo e congelatori), ma sempre e solo nel caso in cui l'immobile sia stato oggetto di interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio.

Bonus Acqua potabile: fino al 31 dicembre 2023

Il Bonus Acqua Potabile rimane fino alla fine del 2023 e sarà pari al 50% del costo di intervento su un massimale che, per le persone fisiche, è pari a 1.000 euro. Il bonus mira a ridurre il consumo di contenitori di plastica. Ne può beneficiare esclusivamente chi ha già acquistato dei mezzi per migliorare la qualità dell'acqua. Rientrano tra i lavori ammessi per usufruire del bonus anche quelli per l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione e addizione di anidride carbonica alimentare.

Bonus Verde: fino al termine del 2024

Il Bonus Verde sarà valido fino alla fine di dicembre 2024 e consente una detrazione del 36% per spese non superiori a 5.000 euro per immobile. Rientrano in questo bonus anche la cura delle aree verdi private collocate all'interno degli edifici, o l'installazione di impianti di irrigazione o pozzi.

Il Bonus Facciate è scaduto

Il Bonus Facciate è tra le agevolazioni, salvo cambiamenti dell'ultimo momento, scadute. Era usato per il recupero dei costi del restauro della facciata esterna degli immobili che si trovano in zone del centro storico, oppure di completamento (classe A, B), con esclusione degli edifici situati nelle zone di espansione, produttive o agricole (zona di classe C, D ed E). La detrazione era del 60% e spettava solo per i lavori realizzati sulle strutture opache della facciata, su balconi o su ornamenti e fregi, anche quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna.

Erano esclusi dal bonus in questione i lavori per gli interventi effettuati sulle facciate interne dell'edificio, salvo che queste non fossero visibili dalla strada o da suolo a uso pubblico. Dunque, salvo proroghe dell'ultimo momento, si tornerà alle detrazioni per la ristrutturazione, o in alternativa all'Ecobonus, nel rispetto di specifici requisiti.

“Prima casa under 36”: al momento non prorogato

Al momento, non sembra neppure prorogato per l'anno 2023 il “Bonus Prima Casa Under 36”, rivolto ai giovani, di età inferiore a 36 anni, che erano alle prese con l'acquisto della prima casa. L'agevolazione prevedeva l'esenzione dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale. In

caso di acquisto soggetto a IVA, era anche riconosciuto un credito d'imposta di ammontare pari al tributo corrisposto in relazione all'acquisto.

Roma, gennaio 2023